



Cara mamma e caro papà,

so che mi volete tanto bene e desiderate che io cresca sano, forte, intelligente e col miglior carattere del mondo. So che fate di tutto per non farmi mancare mai nulla. Ogni tanto però non vi accorgete che, più che di giochi, abiti nuovi, cibi speciali, corsi e attività straordinarie, ho bisogno di voi e del vostro tempo.

Per questo divento antipatico e vi faccio arrabbiare. Insomma in quei momenti forse c'è qualcuno che può aiutarvi, si chiama libro ed è un compagno di carta sempre disponibile e pronto: basta che qualcuno lo prenda in mano e lo apra!

Io sono piccolino e non so ancora leggere, ma so che lì dentro c'è un meraviglioso mondo di fantasia. Per questo ho bisogno della vostra voce.

Adesso che sapete quanto sono importanti per me le storie (lo dice anche il Pediatra!), sono sicuro che vi impegnerete a trovare il tempo per leggerle. Leggermi le storie è un gesto d'amore che mi farà crescere migliore...proprio come volete voi...

La tua bambina, il tuo bambino.

LETRE C

COINVOLGIMENTO

Perché il tipo di interesse che l'adulto mette in gioco determina la qualità dell'ascolto del bambino.

COMPlicità

Perché i bambini desiderano intensamente entrare in relazione empatica con i grandi.

CONDIVISIONE

Perché qualunque emozione condivisa diventa più importante, più intensa, più memorabile.

I PRIMI LIBRI

- Il primo libro è lo spazio dell'abbraccio della mamma e la musicalità della sua voce
- il secondo libro è il volto della mamma: dalle sue diverse espressioni il bebè impara a leggere le prime emozioni
- poi arrivano i pre-libri di familiarizzazione, da esplorare con tutti i sensi, sui quali i bebè costruiscono le prime idee sull'oggetto libro
- il primo vero libro è quello con cui il bebè si rende conto che le raffigurazioni presenti sulle pagine sono solo immagini e non possono essere afferrati con le dita
- il libro dell'imprinting è il primo libro del cuore e della mente e riveste una forte valenza affettiva in quanto in esso il bebè ritrova le cose che conosce, come le facce, gli oggetti della casa, le sue azioni

UN BUON LIBRO PER INCOMINCIARE BENE...

- È quello condiviso e letto insieme, come in una danza ballata allo stesso ritmo, rispettando i tempi del bebè e dedicandogli premurose attenzioni
- è spesso senza parole e può provenire da tutto il mondo, non ha bisogno di traduzioni: i libri per questa età non hanno confini
- non è un giocattolo, anche se può essere usato per giocare; non deve contenere materiali impropri rispetto ai contenuti delle storie
- ha una forma fisica adatta a valorizzare il contenuto: prevalentemente quadrotto, ma anche allungata, verticale, fustellata...
- deve essere affidabile, igienico, con caratteristiche fisiche di totale sicurezza: i materiali con cui è costruito devono essere atossici e lavabili, con angoli arrotondati, non deve prevedere la presenza di parti mobili che possano essere ingerite.

LE IMMAGINI DI UN BUON LIBRO

- Si sviluppano su un unico piano espositivo. L'azione principale o l'oggetto da riconoscere sta in primo piano, preferibilmente su sfondo bianco ed omogeneo, così da evidenziarne chiaramente la scena o il soggetto principale
- facilitano il riconoscimento delle cose rappresentate, anche attraverso l'uso di immagini fotografiche o disegni altamente iconici, molto vicini alla realtà
- mostrano i soggetti rappresentati con contorni ben definiti, immagini chiuse per separare la figura dallo sfondo

- presentano tutta la gamma dei colori e non solo quelli più accesi. Nei primi tre mesi le forme nette in bianco e nero attivano la percezione del bebè. Per il riconoscimento dell'oggetto o dell'animale il bambino si basa più sulla forma che sul colore e l'abbinamento con lo specifico colore è un'acquisizione successiva
- mostrano le persone, le cose e gli animali con le caratteristiche specifiche ed essenziali, simili alle immagini mentali dei bambini, in modo da facilitare il passaggio dalla realtà alla sua rappresentazione
- evidenziano le espressioni del volto, in accordo con le azioni del protagonista, così da trasmettere emozioni, e suscitare sentimenti di partecipazione, coinvolgimento o rifiuto
- propongono anche disegni realizzati con l'uso delle silhouette le quali consentono diverse identificazioni, a prescindere dal sesso, dal colore, dalle caratteristiche fisiche

UN BUON LIBRO

- Non ha un inizio o una fine prestabilita. È il bambino a definire l'ordine delle pagine, il proprio percorso di lettura, segnalando con il dito o imponendo con la mano la pagina preferita
- mostra le cose che il bambino incontra quotidianamente, le azioni per lui abituali e la vita reale anche con coetanei di diversa provenienza cultura e sociale
- sorprende non tanto per gli aspetti o le tecniche spettacolari, ma per i contenuti perché anche le cose semplici provocano meraviglia nel bambino
- crea stupore e stimola la partecipazione attiva grazie alle finestrelle da sollevare, al gioco del cucù, alle imitazioni da compiere con le dita, con le mani o con l'intero corpo
- stimola la produzione di versi e onomatopoeie, primo linguaggio del bambino
- propone protagonisti attivi, dinamici: i preferiti dai bambini
- non dovrebbe trascurare i personaggi seriali, così da far rivivere il piacere della continuità, facilitando il legame con i protagonisti incontrati anche nei cartoni animati
- propone protagonisti maschili e femminili, bambini e bambine, papà e mamme, oggetti e animali umanizzati, per offrire diversi punti di vista
- non ha secondi fini, come insegnare la buona educazione e i buoni sentimenti, o i primi rudimenti del sapere; il suo compito principale è rafforzare il rapporto affettivo tra bambino e adulto, creare occasioni di intimità e il desiderio che la lettura si ripeta.



SUGGERIMENTI E INFORMAZIONI PER LEGGERE PRIMA DI LEGGERE

LEGGERE

- Crea l'abitudine all'ascolto
- Aumenta i tempi di attenzione
- Accresce il desiderio di imparare a leggere
- E' un'esperienza molto piacevole
- Calma, rassicura, consola
- Rafforza il legame affettivo

QUANDO LEGGERE

- Potete riservare alla lettura un momento particolare della giornata (prima del sonnello o della nanna, dopo i pasti)
- Approfittate dei momenti di attesa, ad esempio un viaggio
- Non insistete se il bambino si agita o è inquieto

COME LEGGERE

- Scegliete un luogo confortevole dove sedervi
- Cercate di eliminare le fonti di distrazione
- Tenete in mano il libro in modo che il vostro bambino possa vedere le pagine chiaramente

E RICORDATE

- Se voi amate la lettura il vostro bambino lo sentirà e l'amerà anche lui
- Mettete a disposizione del vostro bambino quanti più libri possibile
- Prendete l'abitudine di frequentare la biblioteca con il vostro bambino

Crescendo acquisirà sempre maggiore indipendenza nella scelta dei libri e abilità di lettura, ma sarà sempre contento quando i genitori leggeranno insieme a lui.



Amare la lettura
attraverso un gesto d'amore:
un adulto che legge una storia.

Nati per Leggere è un Programma Nazionale promosso dall'alleanza tra bibliotecari e pediatri attraverso: l' ACP, Associazione Culturale Pediatri, l' AIB, Associazione Italiana Biblioteche, e il CSB, Centro per la Salute del Bambino - onlus. Il programma è attivo su tutto il territorio nazionale con circa 800 progetti locali che coinvolgono più di 2000 comuni italiani.

Il Comune di Latina ha aderito al Programma Nati per Leggere dal 2015 con un progetto locale in cui collaborano volontari, bibliotecari, educatori, pediatri, il Distretto Asl2 e le associazioni di volontariato Filobus 75 e Age-Progetto Andrea. Nel 2017 il Dottor Sergio Renzo Morandini ha vinto il premio Nazionale Nati per Leggere per l'impegno del Pediatra profuso nella diffusione del Progetto ed è stato premiato al salone del libro di Torino.

Per conoscere i prossimi appuntamenti del progetto sul territorio, consulta le pagine facebook Nati per Leggere Lazio e Filobus 75.



npl.latina@gmail.com

Biblioteca Centrale di Latina Telefono 0773.690695
e-mail servizio.sistemabibliotecario@pec.comune.latina.it
facebook.com/natiperleggerelazio facebook.com/filobus75
sergiorenzomorandini.it natiperleggere.it



COMUNE DI LATINA
SERVIZIO BIBLIOTECHE

ASSESSORATO ALLA CULTURA
E ALL'ISTRUZIONE

Le storie sono doni d'amore.
E come tutti i doni di questo tipo
funzionano in due direzioni.
Arricchiscono chi li fa
più ancora di chi li riceve.

Lewis Carroll

